

FONDAZIONE PIRANI-CREMONA

Sede in VIA MUSEO 23 - BASSANO DEL GRAPPA
Codice Fiscale 00521260240 , Partita Iva 00521260240

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2021

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Amministratori,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente FONDAZIONE PIRANI-CREMONA chiuso al 31/12/2021 , composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 14.470. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente, fornendo adeguate spiegazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Alla base di questa relazione non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato, come quello precedente, un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa relazione, l'Ente FONDAZIONE PIRANI-CREMONA intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

La Fondazione Pirani-Cremona nasce dall'unione, nel 2005, tramite il procedimento di fusione per incorporazione delle preesistenti realtà Don Pirani e Don Cremona.

► L'Ente Don Pirani (sede Via Museo, n. 23) è stata fondata nel 1750 dal sacerdote Giorgio Pirani, approvata dalla Repubblica Veneta nel 1785 e riconosciuta nel 1994 dalla Regione Veneto. Fu accresciuta considerevolmente nel 1827 dal sacerdote Marco Cremona e successivamente fu beneficata da altri lasciti e donazioni.

► L'Ente Don Cremona (sede via Gobbi, n. 8) è stata fondata nel 1824 da Francesco Agostinelli, Gaetano Fasoli e Francesco Vanzo con le elargizioni proprie e di altri cittadini bassanesi. Ampliata per donazione nel 1828 del sacerdote Marco Cremona, dal quale assunse il nome, fu identificata come ente morale nel 1828 del cessato governo austriaco e riconosciuta dalla Regione Veneto nel 1995.

La Fondazione Pirani-Cremona, dotata di personalità giuridica privata ai sensi dell'art.12 del Codice Civile, ha sede nella città di Bassano del Grappa, provincia di Vicenza, in via Museo n. 23.

Le attività della Fondazione sono ispirate ai valori umani e cristiani, rivolte a prevenire situazioni di disagio, migliorando le condizioni di vita e favorendo l'integrazione sociale delle persone assistite.

Impegno primario della Fondazione è la formazione e l'educazione morale e sociale dei minori e dei giovani assumendo come riferimento la Dottrina sociale della Chiesa e la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child del 20.11.1989).

I Principi a cui si ispira la Fondazione sono l'uguaglianza e l'unicità, senza discriminazione alcuna in merito a sesso, razza, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche o socio-economiche.

Intende promuovere la formazione di personalità libere da pregiudizi e condizionamenti sociali e culturali, nel pieno rispetto di diversità e unicità, garantendo ad ognuno il diritto di partecipare attivamente al proprio percorso di crescita e di sceglierne ritmo e modalità in base ai propri bisogni, interessi e risorse.

La partecipazione, l'informazione e la trasparenza come stile e metodo di lavoro, in cui è garantita la possibilità di collaborare alla vita delle attività partecipando attivamente a ogni occasione di conoscenza, programmazione e verifica del Servizio.

Le finalità della Fondazione, che opera nell'esclusivo spirito di solidarietà sociale secondo i principi ispiratori dei propri Fondatori e senza scopo di lucro sono:

- ▶ la risposta alle esigenze personali e sociali dei minori e dei giovani in stato di bisogno o di abbandono, privi di famiglia o con famiglia in difficoltà;
- ▶ l'educazione morale e sociale dei minori e dei giovani, mediante l'organizzazione di spazi di accoglienza e attività educative e ricreative in cui questi possano vivere esperienze di formazione e di convivenza ispirate ai valori di fraternità e di giustizia. Tali attività sono improntate al rispetto della dignità umana d'ogni minore e giovane in quanto persone a tutti gli effetti e titolari di uguali diritti fondamentali;
- ▶ la promozione e lo svolgimento, anche nell'interesse di persone non minori, di altre attività con fine educativo, sociale e assistenziale, di cui vi sia motivata necessità nel territorio

La Fondazione persegue le proprie finalità con la progettazione e la realizzazione di opere e programmi, anche attraverso la formazione di comunità di aggregazione, la costituzione e la gestione di idonee strutture residenziali, nonché mediante la partecipazione e/o la costituzione di Enti aventi finalità analoghe.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in VIA MUSEO 23 , BASSANO DEL GRAPPA .

Come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

La fondazione, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- educazione, istruzione e formazione di minori e giovani nella sede di via Chini, Fondazione Cremona
- assistenza di minori in stato di bisogno, privi di famiglia o con famiglie in difficoltà;

La fondazione non risulta ancora iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), ma ha iniziato a valutare gli adeguamenti e le integrazioni allo statuto necessari sia per procedere al Registro Unico, sia per essere più vicina alle nuove richieste di aiuto di persone in difficoltà, in un mondo che cambia rapidamente.

Composizione della fondazione

- Presidente Sonia Flavia Zonta
- Vice-Presidente Don Andrea Guglielmi
- Consigliere Pierantonio Scodro
- Consigliere Sonia Scalco
- Consigliere Roberto Battaglini
- Consigliere Valentino Piccolotto
- Consigliere Claude Petarlin

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisore contabile

Ai sensi degli artt. 30 e 31 del Cts, di seguito vengono esposti i dati relativi all'organo di controllo attualmente in carica ed al soggetto incaricato della revisione legale (i revisori risultano tutti iscritti nell'apposito registro dei revisori contabili):

- dott. Giuseppe Baldin
- dott.ssa Susanna Monte
- dott. Andrea Mazzai
- dott. Carlo Todesco

Perseguimento delle finalità statutarie di interesse generale

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Come già esposto, tutte le energie della Fondazione sono state impegnate per gestire al meglio

- le Comunità Minori, dove viene prestata tutta l'assistenza necessaria ai minori, mediamente una quindicina, affidati per lo più dai Tribunali dei minori, a causa di situazione di disagio familiare in cui si vengono a trovare; Viene inoltre svolta l'attività di Spazio Neutro e Pronta Accoglienza in convenzione con l'ALSS n. 7 competente per territorio.
- il Nido Integrato e la Scuola dell'Infanzia entrambi di ispirazione Montessoriana; il Servizio di Doposcuola offerto alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado; le attività dei Centri Estivi.

Attività diverse

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione della fondazione e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività della fondazione di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, la Fondazione, oltre all'attività istituzionale, possiede, a seguito di donazione, un immobile destinato ad ostello e un grande parcheggio sotterraneo da cui si ricavano proventi da affitti pari ad euro 107.845, a fronte di costi per euro 99.381, per cui trattasi decisamente di attività completamente secondarie;

L'Ente possiede, a seguito di donazioni, alcuni immobili dai quali percepisce stabilmente affitti utili per il perseguimento delle attività di interesse generale: il totale delle entrate per affitti di terreni e fabbricati è stato di euro 240.461,

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio 2021 l'attività è stata ancora pesantemente condizionata dalla pandemia COVID 19. Tuttavia c'è stato un notevole recupero in tutti i settori di attività, pur tra mille difficoltà per rispettare le norme igienico-sanitarie. La Fondazione ha iniziato ampie riflessioni per valorizzare le proprietà del Grappa e per valorizzare adeguatamente il consistente patrimonio immobiliare, che necessita sempre di importanti interventi conservativi.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione non ha associati e i Fondatori, Don Pirani e don Cremona, sono deceduti oltre duecento anni fa .

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale situazione si presenta in fase di predisposizione dei bilanci 2021 per i quali, nel corso del mese di febbraio 2022, è stato emanato il Principio Contabile ETS n. 35; tale nuovo Principio consta di una nuova modalità di contabilizzazione delle poste di bilancio che impatta inevitabilmente in fase di prima adozione.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti

costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- l'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso, ove presente, dell'organo di controllo e nel rispetto di quanto stabilito al numero 6), comma 1 dell'art. 2426 C.c. . In base al disposto dell'OIC24, nel processo di stima della vita utile, possono rappresentare utili punti di riferimento:

- a. il periodo di tempo entro il quale la società si attende di beneficiare degli extra-profitti legati alle sinergie generati dall'operazione straordinaria. Si fa riferimento al periodo in cui si può ragionevolmente attendere la realizzazione dei benefici economici addizionali rispetto a quelli, presi autonomamente, delle società oggetto di aggregazione;
- b. il periodo di tempo entro il quale l'impresa si attende di recuperare, in termini finanziari o reddituali, l'investimento effettuato (cd payback period) sulla base di quanto previsto formalmente dall'organo decisionale della società;
- c. la media ponderata delle vite utili delle principali attività (core assets) acquisite con l'operazione di aggregazione aziendale (incluse le immobilizzazioni immateriali).

Per quanto appena descritto, l'avviamento è ammortizzato entro un periodo di 18 anni, oltre quindi il limite quinquennale previsto dall'art.2426, comma 1, n.6 del Codice Civile, tenendo conto della sua prevista durata di utilizzo.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo

in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

Ai sensi del punto 3 del modello C, l'Ente nella ripartizione dei costi tra attività di interesse generale ed attività diverse ha usato criteri basati su oneri effettivi e nel caso di costi promiscui in base a criteri oggettivi.

Le attività diverse sono state esercitate dall'ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente stesso.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 55.404 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	12.603	0	0	0	12.603
Valore di bilancio	12.603	0	0	0	12.603
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	3.000	42.717	1.200	46.917
Ammortamento dell'esercizio	0	1.500	2.375	240	4.115
Totale variazioni	0	1.500	40.342	960	42.802
Valore di fine esercizio					
Costo	15.753	3.000	42.717	1.200	62.670
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.151	1.500	2.375	240	7.266
Valore di bilancio	12.602	1.500	40.342	960	55.404

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal punto 5 del modello C:

Costi di impianto ed ampliamento	euro	12.602
Diritti brevetto e diritti di utilizzo opere ingegno		1.500
avviamento		40.342

altre 960
 TOTALE euro 55.404

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50,00
Avviamento	5,56
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 19.728.541 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	26.794.953	288.768	203.903	559.314	27.846.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.338.495	71.808	150.803	506.187	8.067.293
Valore di bilancio	19.456.458	245.836	53.100	53.127	19.808.521
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	14.079	31.797	45.876
Ammortamento dell'esercizio	41.547	18.702	3.115	14.044	77.408
Altre variazioni	-40.298	-20.386	28.057	-15.821	-48.448
Totale variazioni	-81.845	-39.088	39.021	1.932	-79.980
Valore di fine esercizio					
Costo	26.794.953	288.768	217.982	591.111	27.892.814
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.420.340	82.020	125.861	536.052	8.164.273
Valore di bilancio	19.374.613	206.748	92.121	55.059	19.728.541

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,75 - 1,50 - 3,00 - 10,00
Impianti e macchinario	3,75-7,50
Attrezzature	7,50 - 15,00
Altre immobilizzazioni materiali	3,00 - 6,00 - 7,50 - 10,00 - 12,50 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che le immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio al 31/12/2021 sono pari a € 1.050 e sono costituite da azioni di Banca Etica

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	1.050
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	1.050

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 438.417 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	294.340	-92.834	201.506	201.506
Crediti verso enti pubblici	27.247	90.281	117.528	117.528
Crediti tributari	96.122	-20.297	75.825	75.825
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.186	25.372	43.558	43.558
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	435.895	2.522	438.417	438.417

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 1.278.319 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.011.458	264.153	1.275.611
Danaro e altri valori di cassa	2.875	-167	2.708
Totale disponibilità liquide	1.014.333	263.986	1.278.319

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 900 .

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	900	900
Risconti attivi	900	-900	0
Totale ratei e risconti attivi	900	0	900

Introduzione oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Incrementi	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	18.458.781	1.183		18.459.964
Patrimonio vincolato:				
Altre riserve	1.478.454	0		1.478.454
Totale patrimonio vincolato	1.478.454	0		1.478.454
Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.183	-1.183	5.857	5.857
Totale patrimonio netto	19.937.235	1.183	5.857	19.938.418

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 del modello C, l'Ente ha deciso di non esporre le informazioni circa l'origine, la possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del netto in quanto non rilevanti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	18.459.964	C
Patrimonio vincolato:		
Patrimonio libero:		
Altre riserve	1.478.454	C
Totale patrimonio libero	1.478.454	
Totale	19.938.418	
Legenda:		
A: per aumento di capitale,		
B: per copertura perdite,		
C: per altri vincoli statutari,		
D: altro		

L'Ente non ha ritenuto di avvalersi della deroga sulla sospensione degli ammortamenti prevista dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 340.000 .

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

L'Ente ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	170.000	170.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	170.000	170.000
Totale variazioni	170.000	170.000
Valore di fine esercizio	340.000	340.000

Composizione degli altri fondi

	Descrizione fondo	Valore di inizio esercizio	Incremento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	F.DO ACC.MANU.IMM.PATR.	170.000	170.000	340.000
Totale		170.000	170.000	340.000

L'ingente patrimonio immobiliare della Fondazione richiede costanti interventi di manutenzione ordinaria, regolarmente spesi nell'esercizio, oltre che interventi di manutenzione straordinaria, per i quali sono stati effettuati accantonamenti a al fondo per altri rischi ed oneri per euro 170.000 nell'esercizio 2021

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'Ente.

B) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 402.856 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	370.888
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	48.138
Utilizzo nell'esercizio	16.170
Totale variazioni	31.968
Valore di fine esercizio	402.856

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

C) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	410.421	-23.598	386.823	115	386.708
Debiti verso fornitori	62.112	30.834	92.946	92.946	0
Debiti tributari	15.001	-12.657	2.344	2.344	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.119	105.267	125.386	125.386	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	39.395	24.021	63.416	63.416	0

Altri debiti	31.048	-1.625	29.423	29.423	0
Totale debiti	578.096	122.242	700.338	313.630	386.708

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo dell'esercizio
Totale	386.708

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che sugli immobili di Ca' Vittorelli è stato concesso un mutuo fondiario da Banca Prossima.

Introduzione Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

D) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 106.549.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	215.900	-109.351	106.549
Totale ratei e risconti passivi	215.900	-109.351	106.549

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	1.188.749	1.252.935	64.186	5,40
da attività diverse (B)	74.342	107.845	33.503	45,07
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	247.453	264.477	17.024	6,88
Totale ricavi, rendite e proventi	1.510.544	1.625.257	114.713	7,59

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	1.108.242	1.200.591	92.349	8,33
da attività diverse (B)	86.640	99.381	12.741	14,71
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	293.068	282.135	-10.933	-3,73
Totale costi e oneri	1.487.950	1.582.107	94.157	6,33

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	1.188.749	1.252.935	64.186	5,40
Costi ed oneri	1.108.242	1.200.591	92.349	8,33
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	80.507	52.344	-28.163	-34,98

A) Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la Fondazione non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la Fondazione ha realizzato tutti i propri ricavi e proventi nell'area dove ha la sede.

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività diverse (sezione B):				
Ricavi, rendite e proventi	74.342	107.845	33.503	45,07
Costi ed oneri	86.640	99.381	12.741	14,71
Avanzo/disavanzo attività diverse	-12.298	8.464	20.762	-168,82

) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	247.453	264.477	17.024	6,88
Costi ed oneri	293.068	282.135	-10.933	-3,73
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-45.615	-17.658	27.957	-61,29

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	21.411	28.680	7.269	33,95
Totale	21.411	28.680	7.269	33,95

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

La Fondazione al 31.12.2021 ha disponibilità liquide per 1.278.319 con un aumento di euro 260.000 rispetto al 2020 e ha ridotto i debiti relativi al mutuo bancario per euro 24.000; questo è stato possibile perché le tre aree in cui opera l'Ente, le attività di interesse generale, le attività diverse e le attività finanziarie hanno generato un consistente cash flow grazie a ammortamenti per euro 141.967 ed accantonamenti per 170.000 euro, che si sommano all'avanzo di gestione di euro 14.470.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, si precisa che la Fondazione ha ricevuto erogazioni liberali da soggetti privati per complessivi euro 6.936,00 senza particolari vincoli o condizioni imposti.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti, evidenziando che non ci sono volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Impiegati	27
Totale dipendenti	27
Totale dipendenti e volontari non occasionali	27

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcuni tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, l'Ente ha Impegnato le somme ricevute come contributi con finalità specifiche, come evidenziato nel punto successivo, conformemente alle destinazioni indicate.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

CONTRIBUTI NIDO:

- 19.148,66 Regione Veneto ordinario
- 870,39 Regione Veneto aggiuntivo
- 14.265,19 MIUR fondo 0-6

CONTRIBUTI SCUOLA DELL' INFANZIA:

- 10.326,49 Regione Veneto ordinario
- 30.760,86 MIUR
- 21.422,69 Comune Bassano
- 573,69 Regione Veneto aggiuntivo DDR 51/2021
- 3.683,33 Comune Bassano straordinario post covid
- 899,64 MEF pro covid
- 6.960,42 MIUR fondo 0-6
- 6.900 U.L.S.S. 7 Pedemontana per progetto Sist.Veneto Adozioni PTVA
- 4.004,50 IC2 Bassano per servizio accompagnamento e docenza minori
- 12.600,00 IC2 Bassano – contributo per la realizzazione di struttura esterna idonea allo sviluppo di attività didattiche

CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIVERONA:

- 7.000,00 quota parte/competenza 2021 del contributo erogato nel 2014 per totali € 70.000 erogato per acquisto arredi comunità minori

CONTRIBUTI TESSITORI DI TERRITORI:

- 29.583,26 U.L.S.S. 7 Pedemontana per progetto di accompagnamento di minori in situazioni di disagio e contrasto alla povertà educativa

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	14.470
Destinazione o copertura:	
Accantonamento ad altre riserve	14.470

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- a) i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- b) le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- c) la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

La Fondazione in quest'esercizio non ha avuto volontari iscritti nel registro di cui all'art 17, c.1 del Cts, non ha effettuato cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi ed ha acquistato beni e servizi a valori normali di mercato: pertanto non ha effettuato valorizzazioni economiche riguardo a costi e proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art.16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano occasionalmente raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, 4 comma, lettera a) del Cts.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione delle raccolte venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono state raccolte fondi, nemmeno occasionali, mentre ci sono state alcune liberalità da soggetti privati e aziende, così come richiesto dal punto 24 del modello C:

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	1.149.102	1.004.091	145.011
Contributi	168.999	180.791	-11.792
Altri ricavi e proventi	42.679	78.209	-35.530
Totale ricavi e proventi caratteristici	1.360.780	1.263.091	97.689
Acquisti netti	72.094	72.775	-681
Costi per servizi e godimento beni di terzi	296.570	244.322	52.248
Valore Aggiunto Operativo	992.116	945.994	46.122
Costo del lavoro	715.992	632.335	83.657
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	276.124	313.659	-37.535
Ammortamenti e svalutazioni	141.967	133.411	8.556
Oneri diversi di gestione	73.349	112.039	-38.690
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	60.808	68.209	-7.401
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	60.808	68.209	-7.401
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	24.016	900	23.116
Proventi patrimoniali	240.461	246.553	-6.092
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	264.477	247.453	17.024
Oneri patrimoniali	275.142	284.658	-9.516
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	50.143	31.004	19.139
Oneri finanziari	6.993	8.410	-1.417
Risultato Ordinario Ante Imposte	43.150	22.594	20.556
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	28.680	21.411	7.269
Risultato netto d'esercizio	14.470	1.183	13.287

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	55.404	12.603	42.801
Immobilizzazioni Materiali nette	19.728.541	19.808.521	-79.980
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	1.050	1.050	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	1.050	1.050	0
AI) Totale Attivo Immobilizzato	19.784.995	19.822.174	-37.179
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	319.034	321.587	-2.553
Crediti diversi entro l'esercizio	119.383	114.308	5.075
Altre Attività	900	900	0
Disponibilità Liquide	1.278.319	1.014.333	263.986
Liquidità	1.717.636	1.451.128	266.508
AC) Totale Attivo Corrente	1.717.636	1.451.128	266.508
AT) Totale Attivo	21.502.631	21.273.302	229.329
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	18.459.964	18.458.781	1.183
Totale patrimonio vincolato	18.459.964	18.458.781	1.183
Riserve Nette	1.478.454	1.478.454	0
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	14.470	1.183	13.287
PN) Patrimonio Netto	19.952.888	19.938.418	14.470
Fondi Rischi ed Oneri	340.000	170.000	170.000
Fondo Trattamento Fine Rapporto	402.856	370.888	31.968
Fondi Accantonati	742.856	540.888	201.968
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	386.708	410.306	-23.598
Debiti Consolidati	386.708	410.306	-23.598
CP) Capitali Permanenti	21.082.452	20.889.612	192.840
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	115	115	0
Debiti Finanziari entro l'esercizio	115	115	0
Debiti Commerciali entro l'esercizio	92.946	62.112	30.834
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	2.344	15.001	-12.657
Debiti Diversi entro l'esercizio	218.225	90.562	127.663
Altre Passività	106.549	215.900	-109.351
PC) Passivo Corrente	420.179	383.690	36.489
NP) Totale Netto e Passivo	21.502.631	21.273.302	229.329

Lo Stato Patrimoniale modello A è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	5.158,14	4.858,04	300,10	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	33,66	40,87	-7,21	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	0,03	0,03	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	2,53	2,68	-0,15	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	101,14	100,66	0,48	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	106,56	105,39	1,17	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	1.297.457	1.067.438	230.019	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	120.439	44.475	75.964	> 0
Saldo di liquidità	1.717.521	1.451.013	266.508	> 0
Margine di tesoreria (MT)	1.297.457	1.067.438	230.019	> 0
Margine di struttura (MS)	167.893	116.244	51.649	
Patrimonio netto tangibile	19.897.484	19.925.815	-28.331	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	408,79	378,20	30,59	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	408,79	378,20	30,59	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	318.919	321.472	-2.553	
Capitale investito netto (CIN)	20.102.864	20.142.596	-39.732	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	0,04	0,04	0,00	
Indice di durata dei crediti commerciali	101	117	-16	
Indice di durata dei debiti commerciali	92	72	21	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	1	1	0	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo la Fondazione Pirani Cremona è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la fondazione possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

La Fondazione pone particolare attenzione all'impatto che tutte le proprie scelte hanno sull'ambiente, per la sensibilità che hanno sull'argomento sia il Consiglio di amministrazione sia il personale tutto, ritenendo che anche dalle piccole scelte quotidiane del singolo, debitamente sensibilizzato, possano derivare benefici significativi per l'ambiente in cui viviamo.

Il consiglio di amministrazione sta valutando varie ipotesi di valorizzazione ambientale che possono essere realizzate su alcuni importanti proprietà site sul Monte Grappa, per il quale si stanno valutando vari interventi, anche in collaborazione con altre realtà, partecipando anche a bandi pubblici

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

La fondazione ha avuto nel corso del 2021 un numero medio di dipendenti di 27 unità: la maggior parte sono dipendenti storici, che hanno un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Si fa presente che nel corso del 2021 l'Ente ha dovuto far fronte a 5 congedi per maternità che sono stati puntualmente sostituiti da rapporti di lavoro legati alle scadenze riguardanti i congedi in questione.

L'Ente rileva una significativa difficoltà a individuare nuovi insegnanti ed educatori in possesso dei requisiti legge da adibire ai servizi educativi in caso di ulteriori assenze o dimissioni del personale.

La formazione del personale dell'Ente avviene principalmente attraverso affiancamento a personale più esperto (training on the job) ovvero attraverso corsi di specializzazione, anche on line, riguardanti il metodo Montessori. Per quanto riguarda le Comunità minori si ricorre abitualmente all'intervento di personale specializzato con funzione di supervisione.

Infine sono stati attivati alcuni incontri formativi destinati ai genitori dei minori inseriti nelle strutture scolastiche.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

La Fondazione Pirani Cremona, per disposizione dei Fondatori stessi, opera in sinergia con Associazioni del territorio mettendo a disposizione il proprio patrimonio immobiliare a servizio di realtà come Ca' Vittorelli operante nell'ambito del disagio psichiatrico, Associazione Conca d' Oro operante nella disabilità e La casa sull' Albero dedicata all'accoglienza residenziale ed educativa di minori in condizioni di povertà educativa e nella cura di persone svantaggiate.

Principali rischi ed incertezze

In questo momento di grande incertezza derivante dalla possibile evoluzione della crisi sanitaria determinata dal coronavirus la Fondazione deve gestire le problematiche causate da chiusure improvvise totali o parziali (per disposizioni pubbliche o per quarantene limitate a singoli potenziali contagi, che sono fonti di grandi incertezze, sia sul fronte dei costi da sostenere che delle entrate per le prestazioni fornite agli utenti.

Il particolare rigore e tempestività con cui si segue quotidianamente la situazione sanitaria fanno comunque confidare nella capacità della Fondazione di superare anche questa emergenza.

Altre incertezze riguardano le entrate derivanti dalle rette dell'area educativa, che subisce negli ultimi anni il progressivo calo delle nascite così da causare difficoltà nella copertura dei posti disponibili, a fronte di costi abbastanza rigidi, determinati per lo più dal costo del personale e dai costi per la gestione dei locali. Anche la mancanza di personale qualificato, e qualificante le attività della Fondazione, è motivo di preoccupazione ed incertezza così come indicato in precedenza.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Il consiglio di amministrazione, pur nella grande incertezza che colpisce anche le attività della nostra Fondazione pluricentenaria dovute a pandemia, guerra in corso e alla paventata crisi economica, è fiducioso in un 2022 che consenta non solo di conseguire i buoni risultati degli ultimi esercizi, garantendo continuità alle varie attività che caratterizzano la Fondazione, ma anche di mettere in cantiere nuove iniziative che possano venire incontro alle necessità dei "nuovi" soggetti deboli.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 della Relazione di missione (modello C) richiede esplicitamente di illustrare il ruolo che le attività diverse svolgono per il perseguimento della missione dell'Ente. Nello specifico, il Cts all'art. 6 impone di evidenziare i dettagli sul contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

In particolare, le attività diverse sono definite strumentali quando realizzate in via esclusiva per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dichiarate dall'Ente nel proprio Statuto. Di conseguenza, possono essere svolte tutte le attività a condizione che l'eventuale margine sia utilizzato in una prospettiva di autofinanziamento per la continuità del fine istituzionale.

Sono, invece, definite secondarie le attività diverse allorché ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- a) ricavi non superiori al 30% dei ricavi totali;
- b) ricavi non superiori al 66% dei costi totali.

Per quanto attiene al punto b), tra i costi totali rientrano, per esplicita indicazione ministeriale prevista anche al punto 22 del modello C, quelli figurativi relativi all'impiego eventuale di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17 del Cts, le erogazioni gratuite in denaro, le cessioni gratuite di beni e servizi misurate al loro valore normale, la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati per lo svolgimento dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Le attività secondarie dell'Ente riguardano:

L'Ente per l'anno corrente ha deciso di optare per il criterio di cui alla lettera a) ovvero ricavi non superiori al 30% delle entrate totali.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, di seguito viene fornita l'informativa richiesta per il rispetto della secondarietà:

Test di secondarietà attività diverse

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni	Soglia limite (%)	Superamento soglia
Valori di bilancio:					
Ricavi attività diverse	107.845	74.342	33.503		
Ricavi, rendite e proventi complessivi	1.625.257	1.510.544	114.713		
Costi e oneri complessivi	1.600.541	1.487.950	112.591		
Parametri:					
Ricavi attività diverse/Ricavi, rendite e proventi complessivi (%)	6,64	4,92	1,72	30,00	NO
Ricavi attività diverse/Costi e oneri complessivi e figurativi (%)	6,74	5,00	1,74	66,00	NO
Superamento test di secondarietà attività diverse (%)					SI

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
SONIA ZONTA